

# FORMAZIONE DEI P.I.U.S.S.

## CHE COSA È IL P.I.U.S.S. ?

Il PIUSS è il Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile e costituisce un insieme coordinato di interventi, pubblici e privati, per la realizzazione di obiettivi di sviluppo socio-economico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale e una razionale utilizzazione dello spazio urbano.

Il complesso delle operazioni integrate costituenti un PIUSS, di carattere intersettoriale e plurifunzionale, comprende operazioni nel settore delle infrastrutture, materiali ed immateriali, convergenti verso un comune specifico obiettivo, tale da giustificare un approccio attuativo unitario e una valutazione complessiva unitaria.

Rappresenta, lo strumento di attuazione dell'Asse V del POR CreO 2007-2013 e si basa su un approccio integrato ed intersettoriale di diversi tipi di operazioni.

Il progetto in questione, prevede l'attuazione di una pianificazione complessa urbana, come strumento di sviluppo economico locale e di rigenerazione urbana, che opera prevalentemente mediante interventi di recupero, riqualificazione, riconversione e valorizzazione del patrimonio urbano esistente. Nuove edificazioni che comportino impegni di suolo sono ammesse solo se di completamento e di integrazione dei complessi urbanistici esistenti ed in ogni caso devono concorrere alla riqualificazione degli assetti territoriali ed insediativi esistenti nonché alla prevenzione e al recupero di situazioni di degrado ambientale e funzionale.

## CHI PUO' PRESENTARE UN P.I.U.S.S. ?

Può essere presentato da un Comune del territorio regionale con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti, facendo riferimento ai dati rilevati dall'ISTAT al 1° gennaio 2007. Sono esclusi i Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti che accedono alle linee di intervento dell'Asse 3 e 4 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Nella provincia di Pistoia, i Comuni eligibili alla procedura PIUSS sono, Pistoia, Quarrata, Monsummano Terme e Montecatini Terme.

## AMBITO TERRITORIALE

Il Piuss deve interessare ambiti definiti, circoscritti ed omogenei di una città dove è garantita la contiguità spaziale e la connessione funzionale degli interventi.

L'ambito spaziale è quello di dimensione sub-comunale, caratterizzato da particolari specifiche criticità sociali, ambientali, economiche e territoriali. Nello specifico, è consigliabile far coincidere l'ambito di intervento di un Piuss con i Piani Attuativi presenti nei Piani Strutturali comunali approvati, in quanto il PIUSS deve essere coerente con gli strumenti urbanistici Comunali (P.S.), Provinciali (P.T.C.) e Regionali (P.I.T.).

## ENTITÀ FINANZIARIA DEI P.I.U.S.S.

E' prevista, per ciascun PIUSS una spesa pubblica totale ammissibile non inferiore a 20.000.000 euro e non superiore a 50.000.000 di euro.

Una singola operazione non può superare di norma una spesa pubblica corrispondente al 30% della spesa pubblica totale ammessa a finanziamento dell'intero PIUSS, salvo motivata eccezione in relazione alla rilevanza dell'operazione (progetto portante) nel complesso del Piano.

## **ALCUNE LIMITAZIONI**

In caso di recupero funzionale di edifici esistenti, un valore di norma non superiore al 30% della superficie utile lorda può essere destinato a sede di uffici pubblici.

Le spese di urbanizzazione, se funzionali al Piano e alle singole operazioni, di norma sono ammesse a cofinanziamento, per un valore complessivamente non superiore al 10% del costo totale ammissibile del PIUSS, se riguardano:

- strade residenziali, piazze, piste pedonali, piste ciclabili;
- pubblica illuminazione;
- spazi di verde attrezzato.

Se le opere di urbanizzazione di cui sopra, riguardano interventi di edilizia residenziale pubblica, o sono localizzati in aree periferiche degradate, il limite percentuale è fissato al 15% e si estende alle seguenti opere:

- aree verdi di quartiere;
- impianti sportivi di quartiere a fruizione collettiva.

## **AMBITI DI INTERVENTO DEI P.I.U.S.S.**

Il PIUSS deve fare riferimento ad almeno tre diverse unità di programmazione delle attività 5.1 e 5.2 dell'Asse V del POR; vale a dire, tre Linee di intervento (tra 5.1a, 5.1b, 5.1c, 5.1d) ovvero una Attività più due Linee di intervento programmate (ad esempio l'Attività 5.2 più due Linee di intervento tra 5.1a, 5.1b, 5.1c, 5.1d).

Ecco nello specifico le attività e le linee di intervento attuabili attraverso il PIUSS, le spese ammissibili e i soggetti che vi possono partecipare:

Attività 5.1: Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati alla creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona.

***Linea di intervento 5.1a - Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, infrastrutture per insediamenti produttivi e per il terziario avanzato, infrastrutture per lo sviluppo socio-economico in aree urbane.***

La presente linea di intervento è finalizzata alla realizzazione di:

- o Aree ed immobili destinati all'insediamento di imprese del settore manifatturiero, del terziario avanzato e qualificato, della R&ST, dei servizi alle imprese, strutture per l'alta formazione connessi alle infrastrutture per il trasferimento R&ST;
- o Centri di competenza relativi al trasferimento tecnologico, dell'innovazione, della ricerca industriale, delle nuove tecnologie, ivi compresi incubatori e acceleratori di impresa nei settori hi-tech e delle tecnologie ambientali, laboratori di ricerca, strutture per l'alta formazione connessi alle infrastrutture per il trasferimento;
- o Laboratori per lo sviluppo dell'imprenditorialità in quartieri con specifiche concentrazioni di criticità, sociale ed economica;

- Laboratori per la partecipazione sociale alle politiche urbane, anche nel quadro della organizzazione istituzionale delle amministrazioni locali, con particolare attenzione alla dimensione delle pari opportunità, delle fasce di popolazione giovanile e anziana, della popolazione immigrata, anche in stretto raccordo con le strategie e gli interventi previsti dai Piani sociali zonali.

Beneficiari:

Comuni, Province, Enti Pubblici (ivi compresi gli enti riqualificati in senso pubblicistico dalla giurisprudenza ed enti equiparati alla P.A. sul piano funzionale). Università e istituti di ricerca pubblici, singoli e associati, anche in forma consortile. Società miste pubblico/private a maggioranza pubblica nei casi consentiti dalla normativa vigente. Fondazioni a totale composizione pubblica.

Spese ammissibili:

Spese di recupero, ristrutturazione e riqualificazione degli immobili esistenti; ampliamento di edifici esistenti; opere di urbanizzazione di esclusiva pertinenza all'intervento selezionato; costi di progettazione, ivi compresi studi di fattibilità, per un valore non superiore al 10% del costo dei lavori ammissibili; acquisto di terreni e immobili (per un valore non superiore al 10% del costo dei lavori ammissibili). Per quanto concerne il recupero dei siti degradati, sono ammissibili anche i lavori di demolizione di strutture fatiscenti e di ripulitura del terreno oggetto di successiva realizzazione.

Sono esclusi gli interventi e le relative spese di bonifica.

Non sono ammissibili interventi soggetti a bonifica preventiva ai sensi della disciplina vigente ed inseriti nel Piano regionale delle bonifiche.

Non sono ammissibili interventi che prevedano esclusivamente opere/spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le spese di adeguamento impiantistico sono ammissibili nel quadro di un intervento di riutilizzo di un immobile fatiscente o da recuperare per una diversa destinazione da quella originaria (rifunionalizzazione).

Cofinanziamento:

Il tasso di cofinanziamento massimo è del 60%. I tassi di cofinanziamento massimi per i seguenti casi specifici sono:

- per le spese relative a nuove edificazioni, il 50%
- per le spese per attrezzature tecnologiche ed informatiche, il 60%
- per gli arredi, il 40%

***Linea di intervento 5.1b - Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva. Infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali.***

La presente linea di intervento è finalizzata alla realizzazione di:

- Potenziamento e realizzazione di infrastrutture che permettano una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio;
- Valorizzazione e sviluppo delle strutture destinate ad ospitare esposizioni fieristiche e congressuali di livello nazionale e internazionale;
- Riqualificazione urbana ed ambientale funzionale all'insediamento ed al rinnovo dell'offerta commerciale per migliorare la qualità della vita e la fruibilità degli spazi e servizi a destinazione collettiva.

#### Beneficiari:

- Enti pubblici: Regione Toscana, Province, Comuni e Comunità Montane, anche riuniti in consorzi.
- Soggetti di diritto privato con personalità giuridica senza scopo di lucro.
- Società a totale partecipazione pubblica che abbiano affidato, o che affidino dopo gli interventi, la gestione delle strutture a soggetti privati individuati con procedure di evidenza pubblica.
- Enti pubblici: Regione Toscana, Province, Comuni, anche riuniti in consorzi, che effettuino investimenti per le tipologie di cui alla presente misura, tramite proprie società a prevalente capitale pubblico attraverso aumenti capitale destinati agli interventi.

#### Spese ammissibili:

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere.
- Acquisto di immobili o loro parte, impianti tecnologici ed attrezzature solo se strettamente funzionali allo svolgimento delle attività; tale spesa dovrà essere contenuta nel limite del 20% dell'investimento ammesso.
- Acquisto di terreni nei limiti del 10% dell'investimento ammesso.
- Arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici.
- Realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi.
- Realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica e commerciale in condizioni di sicurezza e della qualificazione dei servizi all'utenza (es. cablaggio, accesso ztl, e-commerce, servizi automatici per connessione con il sistema bancario e con la Pubblica Amministrazione nel territorio).
- Acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati.

- Progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata, ivi compreso il piano delle insegne.
- Realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica.
- Spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento complessivo ammesso.

L'IVA che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Cofinanziamento:

Il tasso di cofinanziamento massimo è del 60%.

Saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento per un importo massimo di 3 milioni di euro e non inferiore a 500 mila euro nel caso di infrastrutture per il turismo, mentre nel caso di infrastrutture per il commercio i limiti saranno rispettivamente di 500.000 euro e 50.000 euro. Per progetti ritenuti di interesse regionale, la soglia massima dell'investimento ammissibile potrà essere incrementata.

***Linea di intervento 5.1c – Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.***

Gli interventi previsti mirano a promuovere e rafforzare azioni di recupero e riqualificazione di strutture da destinare allo sviluppo dei servizi, al fine di:

- Dare sostegno ai programmi di vita delle famiglie, dei giovani e delle nuove coppie, avendo quali obiettivi specifici soprattutto il rilancio della natalità, lo sviluppo di politiche sul disagio abitativo concentrato nei grandi centri urbani, la promozione delle pari opportunità;
- Accrescere l'assistenza ai non autosufficienti e, in genere, a tutte le disabilità, per fronteggiare gli effetti sociali dell'invecchiamento della popolazione e aumentare la copertura assicurata dalle diverse forme di intervento;
- Promuovere l'integrazione degli immigrati per favorire la fiducia verso le istituzioni, nel contesto tracciato dal nuovo Statuto regionale;
- Contribuire alla qualificazione della rete dei servizi attraverso la valorizzazione delle professionalità sociali.

Gli interventi sono finalizzati alla costruzione, recupero e riqualificazione di edifici con funzioni a carattere sociale, in cui sono previste le attività giornaliere e/o la permanenza temporanea di soggetti in difficoltà o appartenenti a fasce sociali deboli, i servizi relativi ad interventi contro la violenza, gli abusi ed i maltrattamenti intrafamiliari alle donne ed idonei alla valorizzazione degli aspetti di interculturalità e di inserimento nel tessuto sociale di "soggetti deboli" e/o a rischio di esclusione sociale.

Si tratta in particolare di:

- a) centri diurni per soggetti a rischio, anziani (anche non autosufficienti) e portatori di handicap, finalizzati anche ad attività di socializzazione.
- b) Centri per attività di contrasto al disagio: consulenza, supporto psicologico, organizzativo, economico.
- c) Centri di soggiorno per favorire l'interculturalità ed il metissage fra etnie, culture, generazioni, e realtà sociali diverse.

Beneficiari:

Operatori, organismi o imprese pubblici o privati senza scopo di lucro (O.N.G.) operanti nel settore sociale.

Spese ammissibili:

Le realizzazioni che si intendono finanziare attengono l'acquisizione di beni, opere, lavori, impianti, strumentazioni, arredi e mezzi funzionali e multimediali con particolare riguardo a:

- Acquisto terreni fino al 10% dell'investimento ammesso.
- Acquisizione di fabbricati.
- Costruzione di nuovi fabbricati.
- Ristrutturazione edilizia e recuperi funzionali.
- Consolidamenti statici.
- Ampliamenti di edifici.
- Messa a norma impianti e servizi.
- Installazione impianti.
- Costi di progettazione, direzione e collaudo dei lavori (max 10%)
- Attrezzature necessarie per il funzionamento

***Linea di intervento 5.1d – Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi prima infanzia.***

La presente linea di intervento è finalizzata alla realizzazione di:

- o Strutture destinate a nidi di infanzia, centri per bambini e genitori, centri gioco educativi, servizi domiciliari. L'utilizzo di queste strutture deve permettere una maggiore diffusione dei servizi rivolti alla prima infanzia, al fine di offrire opportunità educative ai bambini e pari opportunità alle donne con figli in età 0-2 anni, specificatamente nelle situazioni dove sono presenti liste d'attesa per accesso ai servizi per la prima infanzia. Si tratta di operazioni reattive a PIUSS che hanno come scopo comune quello di riqualificare zone urbane nel quale si concentrano fenomeni di criticità sociale e degrado.

I tipi di operazioni alle quali si fa riferimento sono quelli previsti dalla LR 26 luglio 2002 n.32 "Testo Unico nella Normativa della Regione Toscana in materia di Educazione, Istruzione, Orientamento, Formazione professionale e lavoro" e del relativo Regolamento di Attuazione n.47/R dell'08.08.2003.

Beneficiari:

Comuni, Comuni associati, aggregazioni di Comuni e privati senza scopo di lucro (ONG) operanti nel settore educativo, Associazioni del terzo settore o no profit.

Spese ammissibili:

- Acquisto terreni fino al 10% dell'investimento ammesso.
- Acquisizione fabbricati
- Costruzione di nuovi fabbricati
- Ristrutturazione edilizia e recuperi funzionali
- Consolidamenti statici
- Ampliamenti di edifici
- Messa a norma impianti e servizi
- Installazione impianti
- Attrezzature e arredi (max 5% dell'investimento ammesso)
- Costi di progettazione, direzione e collaudo lavori (max 10%).

Attività 5.2: Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile.

L'attività promuove progetti riguardanti la creazione e l'adeguamento degli spazi e dei luoghi destinati alla valorizzazione e alla fruizione dei beni culturali e paesaggistici, ad attività culturali e di spettacolo. La realizzazione di tali progetti dovrà attivare processi di innovazione nelle modalità di gestione, al fine di garantire adeguata valorizzazione agli investimenti effettuati in termini di sviluppo locale e di qualità dei servizi culturali, di favorire una qualificata produzione artistica, di contribuire alla diffusione della conoscenza e l'uso consapevole del patrimonio culturale. Il fine è di produrre effetti positivi e durevoli in termini di sviluppo sostenibile, di nuova imprenditorialità e di occupazione qualificata, favorendo lo sviluppo turistico e commerciale delle aree di riferimento.

Costituiscono oggetto di intervento, all'interno dei PIUSS, gli investimenti riguardanti beni culturali e paesaggistici, le cose immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico con riferimento alle definizioni di cui all'art.10, comma 1 e 2, e all'art.11 del DLgs 42/2004, nonché ai commi a) e c) dell'art.134 del medesimo decreto, le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi, gli archivi e le raccolte librerie delle biblioteche, i luoghi e gli spazi per servizi culturali.

Beneficiari:

Enti locali territoriali, associazioni, fondazioni e società costituite e partecipate da/fra enti locali territoriali, enti religiosi e morali, senza scopo di lucro.

Spese ammissibili:

Sono ammissibili le spese (comprehensive di imposte, tasse ed ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi), relative a :

- Progettazione e direzione lavori necessari per la realizzazione degli interventi ammessi, le consulenze scientifiche, economico-finanziarie e giuridiche necessarie alla realizzazione degli interventi medesimi.
- Costruzione, ampliamento e restauro di beni immobili, adeguamento alle normative in materia di sicurezza, di accesso ai disabili e di edificazione in zone sismiche.
- Acquisto di impianti, macchinari, arredi e attrezzature.

- Costituzione e implementazione di banche dati inerenti i beni culturali mobili conservati all'interno delle strutture e delle istituzioni oggetto dell'investimento.
- Acquisto di software, certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi.
- Spese per la divulgazione e per la promozione delle attività e dei servizi culturali connesse con gli investimenti.

Cofinanziamento:

I contributi saranno erogati nella misura del 60% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso ai benefici previsti.

## **INTEGRAZIONI**

I soggetti proponenti, possono integrare tali interventi con azioni mirate al coinvolgimento e all'incentivazione della presenza di attività produttive private dell'ambito d'intervento del PIUSS, anche mediante strumenti finanziari e programmi propri, nonché ad attività dell'Asse 1, 2 e 3 del POR CreO, al P.R.S.E., al F.S.E..

## **TEMPI DI REALIZZO DELLE OPERAZIONI**

Tutte le operazioni devono essere concluse entro il 31.12.2014 e rendicontate entro il 30.10.2015.

## **DECADENZA DEI P.I.U.S.S.**

Il Pius decade dal finanziamento se entro i termini previsti per la presentazione della domanda di finanziamento o dell'avvio degli interventi risulta inadempiente un numero di operazioni il cui costo complessivo corrisponde almeno al 70% del costo complessivo del Pius ammesso.

In caso di decadenza, sono revocati tutti i finanziamenti delle operazioni previste dal Pius.

## **ATTUAZIONE DEI P.I.U.S.S.**

Per l'attuazione del PIUSS, il Comune eligibile (nel nostro caso i Comuni di Pistoia, Quarrata, Montecatini Terme e Monsummano Terme), attiva la promozione del Piano.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse sul BURT, il Comune, che assume il ruolo di ente coordinatore, congiuntamente con la Provincia, convoca la conferenza di concertazione, attivando altresì idonee forme di comunicazione ed informazione pubblica.

In questa occasione, il Comune coordinatore suddetto, predisponde e presenta ai componenti della Conferenza di Concertazione un **Documento di Orientamento Strategico**. I soggetti invitati, coerentemente con le indicazioni del Documento, possono avanzare proposte progettuali e iniziative, singole o aggregate.

## **DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO**

Il Documento di Orientamento deve rappresentare in maniera sintetica gli indirizzi di medio e lungo periodo per lo sviluppo sostenibile, la coesione e la competitività dell'area di riferimento rispetto alle strategie di sviluppo della città, facendo riferimento ai contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, comunale e sovracomunale nonché ai contenuti del PASL sottoscritto, i quali costituiscono il quadro di riferimento strategico-programmatico per l'avvio della progettazione del PIUSS.